

L'estate si fa più difficile per chi è rimasto a casa

Torna la benzina, è l'esodo di sepre: traffico intenso e città abbandonate

Chi non è partito deve fare i conti con la chiusura di negozi, bar, ristoranti e tabaccherie - Il carburante è reperibile quasi ovunque: unica «zona proibita» il Grossetano - Tutto esaurito nei centri turistici

Sono quattro le vittime del fulmine

BOLZANO - Sono salite a quattro le vittime del fulmine che sabato pomeriggio si è abbattuto sulla casa di Gian Stalg una «fermata» senza particolari difficoltà nell'Alpe di Tires che porta al «Denti di Tiorra» a 2.350 metri d'altitudine, distruggendo un'intera famiglia tedesca in vacanza in Alto Adige, padre, madre, figlio e un giovane scalatore, anche lui tedesco che a loro si era occasionalmente accompagnato. I primi soccorsi furono fatti da Klaus e Gerd Kaiser, la loro figlia tredicenne Astrid di Rosdorf nella RFT e Thomas Helmut Wachterbach. Il fulmine li ha colpiti mentre erano in una zona pianeggiante ormai nei pressi della cima. I primi soccorsi hanno trovato la giovane Astrid ancora in vita; trasportata in elicottero a Bolzano è però deceduta qualche ora più tardi.



NELLA FOTO: Il recupero dei corpi dei turisti tedeschi.

Viaggio nelle vacanze con la crisi energetica

Tutto quello che vorrei sapere sul sole e non so

Dal nostro inviato RIVIERA LIGURE - La strada per Seborgia si incunea nella vallata costeggiando il fianco destro. Olivii, pini, mandorli, fichi, mimose spuntano da una boscaiola che qua e là è infittita da cespugli selvaggi che non conoscono da tempo la mano dell'uomo. Di tanto in tanto il tetto di una casa. Molte le costruzioni nuove fucate in un paesaggio che scopre, fra la vegetazione, sciolto di luce che il sole rimanda picchiando sui vetri delle serre. Un sole intenso, che annebbia l'aria impedendo di cogliere in fondo l'orizzonte di mare in intera vallata. In mezzo si staglia una casa, adossata alla costa. «Qui è un paradiso. Anche a novembre si sta in canottiera. L'inverno è dolce. Milano? Un altro mondo». Me lo dice con il tono convinto di chi si è già goduto un passato di tribolazioni. Sulla riviera ligure, d'altra parte s'accasano migliaia di lombardi e piemontesi stanchi di nebbia, freddo, umidità. Da novembre ad aprile, molti di questi «centi» popolano i soli di pensionati. Le città dei vecchi le chiamano.

Ma anche adesso, in piena estate, si riconoscono facilmente fra i turisti che la sera passeggiavano lungo la spiaggia. Solo che la butta per niente. Secondo che per milanese trapiantato sulla costa ligure ai confini con la Francia, il vero spreco sta proprio in una concessione arcaica ed edilizia abitativa, concepita solo in funzione del petrolio mentre, afferma con convinzione, «qui abbiamo a disposizione gratis per quasi tutti i giorni dell'anno l'energia del sole».

Ma conviene? domando. «Ecco, questo è l'interrogativo da sciogliere». Mi mostra la casa che si sta costruendo sul declivio della collina, fonte principale di tutte le sue perplessità. «Che cosa faccio?», si chiede. «Metto i pannelli solari, la solita caldaia a gasolio, oppure quella a legna?». Una risposta precisa, convincente, non ce l'ha a portata di mano. Il sole si prospetta infatti come una specie

Perplessità di milanesi trapiantati sulla Riviera di Ponente: «Ma conviene l'impianto di riscaldamento coi pannelli solari?»

di Far West dell'energia in cui ancora pochi si avventurano carichi di preoccupazioni, di incertezze, di dubbi.

Sul Tirreno assolato, come sull'Adriatico, si conta sulle punte delle dita coloro che sono passati dalla curiosità scientifica all'attuazione pratica. Qualche privato; un pugno di albergatori; alcune industrie. E le istituzioni? Le istituzioni sembrano più indietro dei privati. Sulla costa adriatica, durante questo viaggio nella vacanza tormentata dalla crisi energetica, mi avevano detto che a Sanremo il Comune aveva preso iniziativa di avanguardia. Ma qui sono quasi caduti dalle nuvole. L'ingegnere capo di Belato nega un piano di interventi di largo respiro. Almeno per adesso. «Abbiamo bandito solo - spiega - il concorso per il riscaldamento di una piccola scuola di cinquanta aule in una frazione annessa anche all'energia solare».

Tutto qui? Tutto qui. Solo l'interesse, acuito dalla crisi petrolifera, ha fatto rimbalzare, gonfiandola, la notizia sull'altro versante della penisola? Pare di sì. Ma anche in questo piccolo

episodio si possono cogliere i segni di una sensibilità che solo un anno fa era impossibile ritrovare sui problemi dell'energia. L'estate del '79 sta facendo affiorare su questo grande bacino delle vacanze, dentro il quale si stagliano i colori del mare, le iniziative che si intendono prendere per ridurre gli sprechi rappresentati, soprattutto nei grandi centri, da una infinità di camini (come assicurare per esempio la forza motrice alle fabbriche) ma anche, se non soprattutto, a problemi particolari, che interessano un numero ristretto di cittadini. Ma anche in questo piccolo episodio si possono cogliere i segni di una sensibilità che solo un anno fa era impossibile ritrovare sui problemi dell'energia. L'estate del '79 sta facendo affiorare su questo grande bacino delle vacanze, dentro il quale si stagliano i colori del mare, le iniziative che si intendono prendere per ridurre gli sprechi rappresentati, soprattutto nei grandi centri, da una infinità di camini (come assicurare per esempio la forza motrice alle fabbriche) ma anche, se non soprattutto, a problemi particolari, che interessano un numero ristretto di cittadini. Ma anche in questo piccolo episodio si possono cogliere i segni di una sensibilità che solo un anno fa era impossibile ritrovare sui problemi dell'energia. L'estate del '79 sta facendo affiorare su questo grande bacino delle vacanze, dentro il quale si stagliano i colori del mare, le iniziative che si intendono prendere per ridurre gli sprechi rappresentati, soprattutto nei grandi centri, da una infinità di camini (come assicurare per esempio la forza motrice alle fabbriche) ma anche, se non soprattutto, a problemi particolari, che interessano un numero ristretto di cittadini.

Uno, dieci, tanti pannelli

Nell'assenza di un punto di riferimento certo, ci si affida a chi - pochi - ha avuto esperienza pubblica. L'ENEL, che gestisce la produzione e la fornitura di energia elettrica, è pressoché assente. «Sono stato - mi diceva un operatore turistico della Versilia - alla Fiera di Milano questa primavera con la speranza di ottenere risposte precise. Al padiglione dell'ENEL ho visto alcuni progetti di impianti solari ma garanzie per la loro installazione e gestione non ne venivano date. E, allora perché rischiare?».

Adesso sembra che l'ente nazionale per l'energia elettrica abbia messo a disposizione trecento consulenti per il risparmio. Dove stanno questi consulenti, quale sia il loro numero di telefono, o come si può avere un consiglio concreto offrano ancora poco. Non si sa. La grande azienda pubblica si comporta, di fronte alla crisi petrolifera, come l'uomo della strada che non sa che pesci pigliare nel mare delle ipotesi prospettate a livello teorico. Molti si fanno ormai domande infatti anche su altre fonti che non vengono utilizzate: l'acqua, i gas prodotti dai rifiuti, il vento.

«Dobbiamo, ammette Lanfranco Turci, presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, compiere tutti un grosso salto di qualità. Da noi non è in funzione un comitato regionale per l'energia già da qualche tempo le cui funzioni sono state distribuite fra i vari assessorati. Ecco perché, di fronte all'emergenza, sia giunto però il momento di coordinare i vari sforzi in modo da essere pronti all'appuntamento con i difficili problemi dell'autunno e dell'inverno». Che sono subito dietro l'angolo.

Orazio Pizzigoni

Passata la grande paura per la mancanza di benzina, l'esodo è stato, in misura eguale agli anni passati. Le città, dal nord al sud, ieri mattina apparivano deserte, come sempre, in prossimità del Ferragosto. Pochi i passanti, pochi gli automobilisti, rarisissimi i bar, ristoranti e tabaccai aperti. Sulle autostrade, il traffico di sempre, specialmente al nord, all'indomani della sparizione del drammatico che si verificava nell'esaurimento del carburante nelle stazioni di servizio. Situazione di «tutto esaurito», invece, in tutti gli alberghi e le pensioni dei centri balneari.

Episodio di violenza a Roma

In coma dopo l'aggressione: un arresto

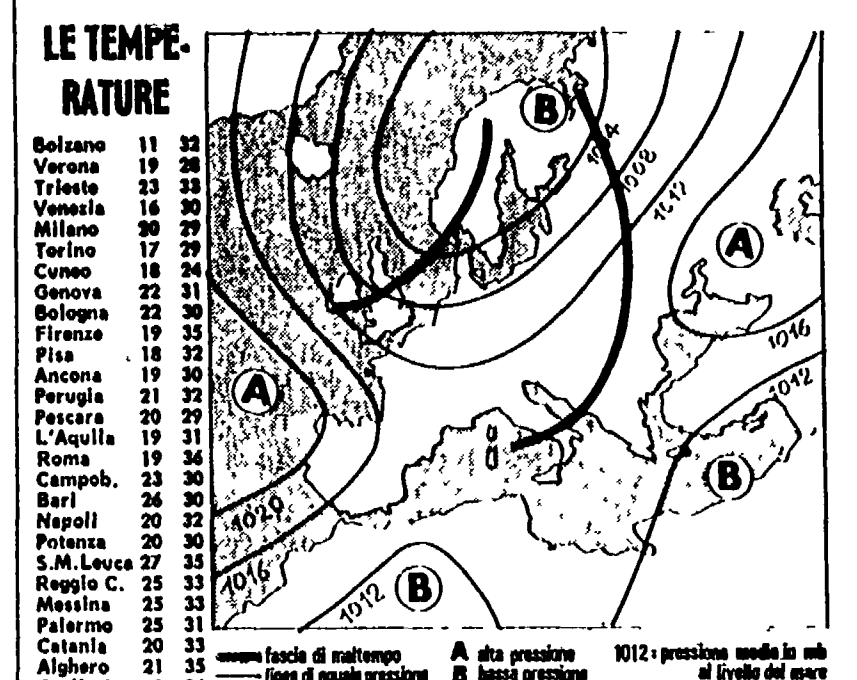
La polizia ha catturato un cittadino algerino. Con lui c'erano altre tre o quattro persone

ROMA - È stato arrestato ieri mattina un cittadino algerino, Mohamed Camur. Tutti e tre erano seduti ai tavolini di un bar in via Giovanni Lanza.

Ad un certo punto si sarebbero avvicinati quattro, o cinque persone, tra cui Bralm. È detto subito che già da diverso tempo l'amico omosessuale di Tassa (Pomplio Lanari) era stato fatto oggetto di insulti e minacce da parte di quelle stesse persone. Nel corso della serata precedente - pare - lo stesso gruppetto aveva danneggiato il auto di Tassa e di Lanari, parcheggiate in una strada poco distante dal luogo dell'aggressione.

Una volta avvicinati al tavolo delle persone che facevano parte del gruppetto hanno cominciato ad insultare e a prendere in giro. Sul momento i tre non hanno reagito, anzi hanno cercato di allontanarsi per non cadere nella provocazione. Ma poi sono stati costretti a tornare collettivamente ed è stato questo punto che Tassa e Camur sono intervenuti per sottrarre il loro amico dalle botte. Ad avere la peggio però sono stati proprio loro: il cittadino algerino è stato colpito di striscio con una coltellata al fianco, mentre Tassa è stato ripetutamente picchiato all'estremità.

situazione meteorologica



La situazione meteorologica sulla nostra penisola è sempre caratterizzata da una distribuzione di precipitazioni che si aggirano intorno a 1.000 mm annui, superiori alla media italiana. In questa fascia si inserisce la nostra penisola, in quanto il settore orientale, interessato dalle Tre Venezie e in maniera più moderata le regioni dell'alto e medio Adriatico, è caratterizzato da precipitazioni di tipo cumuliforme che, specie in prossimità dei rilievi, possono dar luogo a qualche temporale. Su tutte le altre regioni della penisola calda e del tempo cui detto sereno o scarsamente nuvoloso. Attività di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna in prossimità dei rilievi alpini e della dorsale appenninica. Temperature ancora elevate dappertutto, fatta eccezione per una probabile leggera diminuzione sulle regioni nord-orientali e su quelle dell'alto e medio Adriatico.

Alfredo Reichlin
Direttore
Claudio Petruccioli
Condirettore
Bruno Enriotti
Direttore responsabile

Editoriale S. P. A. - l'Unità

Tipografia T.E.M.I. - Viale Pulvito Testi, 75 - 20100 Milano

Iscrizione al n. 3520 del Registro del Tribunale di Milano

Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3599 del 4-1-1955

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale Pulvito Testi, 75 - CAP 20100 - Telefono 4941

TARIFFI D'ABBONAMENTO: A. 541 NUMERI: ITALIA (con libro omaggio) anno Lire 96.000, ESTERO (con libro omaggio) anno Lire 100.000, semestre Lire 51.500 - Con L'UNITÀ DEL LUNEDÌ: ITALIA (con libro omaggio) anno Lire 10.000, semestre Lire 5.000 - ESTERO (con libro omaggio) anno Lire 110.000, semestre Lire 55.000 - PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva S. P. A. - Milano, viale Mazzini 37 - CAP 20121 - Telefono 6318 - Roma: piazza San Lorenzo in Lucina, 26 - CAP 00186 - Telefono 688.541-2-3-4-5 - TARIFFE (a modulo): COMMERCIALE: foglio di 4 pagine, 100.000 lire; PUBBLICITÀ: foglio di 4 pagine, 100.000 lire; LEGALI e REDAZIONALI: foglio di 100.000 lire; PUBBLICITÀ: foglio di 4 pagine, 100.000 lire; PUBBLICITÀ: foglio di 4 pagine, 100.000 lire. L. 250 per parola p.l. - 300 diritto (tassa) - VERSAMENTO: Milano, Conto Corrente Postale 430207 - Spedizione in abbonamento postale.

Disastro incendio alle porte di Roma

Fronte di fuoco di 4 km lungo la strada Flaminia

Le fiamme originate da incuria e leggerezza - Anche in altre località minacciati boschi e campagne

ROMA - Oltre un centinaio di interventi, personale ridotto all'osso, il centralino che opera da addobbare (specialmente ore ed ore: questo il bilancio di un'altra giornata di super lavoro per le squadre antincendio di Sacerofano, angusta Genova. Per tutta la giornata di ieri i vigili del fuoco sono dovuti accorrere in numerose località intorno alla capitale per spegnere incendi di vampa ai margini delle strade in zone dove si accumulano rifiuti e immondizie. Altri soccorsi sono stati effettuati in località boschive, dove il fuoco minaccia di distruggere ettari ed ettari verdi.

L'origine di questi incendi - dicono i tecnici del vigili del fuoco - sono quasi sempre dovuti ad incuria e leggerezza con cui in genere si accendono fuochi o si gettano mozziconi di sigarette. In molti casi le scorte d'acqua di cui sono dotate le autopompe delle squadre antincendio, non sono sufficienti.

L'altra notte a Venezia

Sventata una rapina all'Hotel Cipriani

La reazione dei portieri di notte ha fatto fuggire quattro malviventi arrivati alla Giudecca con un barchino

VENEZIA - Quattro malviventi hanno tentato la notte di sabato un colpo di rapina al Hotel Cipriani, sull'isola della Giudecca, a Venezia. Poco dopo le quattro un barchino si è fermato davanti all'attracco dei motoscafi dell'Albergo: non sono scese tre persone, mentre una quarta è rimasta a bordo con il motore acceso.

Uno dei tre si è fermato nel giardino e gli altri sono entrati nell'hotel, infilando al portiere di notte Mario Floriani di alzare le mani. L'uomo, però, ha avuto una reazione decisa e si è scagliato contro uno dei banditi: il rumore della colluttazione ha fatto uscire dal suo ufficio anche il secondo portiere di notte, Luigi Folesse, che a sua volta ha aggredito l'altro malvivente.

La perla dei Carpazi

BRATISLAVA - Le sorgenti della Staliova termale di Trenchianka Teplice sono tra le più antiche che si conoscano. Si dice infatti che i soldati della seconda legione di Marco Aurelio, inviati in questa regione per una spedizione, curati dai loro dottori alle artigli.

Bardejov: una città ricca di storia

BRATISLAVA - Nella Slovacchia orientale, nella regione chiamata Spiš, si trova la piccola cittadina termale di Bardejov. Nel 1979 celebra il 725° anniversario della sua esistenza e questo fatto è una delle prove della sua storia antica e gloriosa.

Rina il settimanale
aperto al confronto critico
impegnato in una molteplicità
di direzioni
attento ai fatti del giorno